La presente deliberazione viene affissa il 15 GIU. 2011 *all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni*

PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 205 *del* 07 GIU. 2011

Oggetto: **MODIFICA ARTT. 73 – 82 – 83 – 97 – 98 DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

L'anno duemilaundici il giorno sette del mese di ~~maggio,~~ giugno presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	***Aniello***	***CIMITILE***	*- Presidente*	
2) Avv.	***Antonio***	***BARBIERI***	*- Vice Presidente*	
3) Dott.	***Gianluca***	***ACETO***	*- Assessore*	ASSENTE
4) Ing.	***Giovanni Vito***	***BELLO***	*- Assessore*	ASSENTE
5) Avv.	***Giovanni A.M.***	***BOZZI***	*- Assessore*	
6) Ing.	***Carlo***	***FALATO***	*- Assessore*	
7) Dr.	***Nunzio***	***PACIFICO***	*- Assessore*	
8) Dr.ssa	***Annachiara***	***PALMIERI***	*- Assessore*	ASSENTE
9) Geom.	***Carmine***	***VALENTINO***	*- Assessore*	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giovanni A.M. BOZZI

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- ai sensi del D.Lgs. 267/2000, compete alla Giunta l'adozione dei regolamenti in materia di organizzazione, nonché la determinazione delle dotazioni organiche in rapporto al fabbisogno di personale;
- con deliberazione n. 859 del 28.12.2006 e successive integrazioni è stato approvato il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi .
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 661 del 23.12.2008 e successiva n. 165 del 23.04.2010 di rettifica, è stata approvata la complessiva struttura organizzativa dell'Ente e sono state apportate delle modifiche ad alcuni articoli del regolamento degli uffici;

VISTA:

- la deliberazione n. 351 del 25.06.2010 con la quale al punto 2 si stabiliva di procedere alla modifica dell'art. 73 del regolamento degli uffici, con la previsione di criteri diversi e più partecipati per l'accesso alle preselezione, prescindendo dalla votazione riportata nel titolo di studio previsto dal concorso, in virtù di principi fondati sull'esame di merito dei candidati;
- la deliberazione n. 352 del 25.06.2010 con la quale al punto 4 si stabiliva di recepire le indicazioni riportate nel punto 1 del medesimo dispositivo, quale integrazione da apportare all'art. 98 del regolamento degli uffici e dei servizi;

VISTO:

- il D.Lg. 27 ottobre 2009 n. 150 che ha introdotto significative modifiche del lavoro pubblico che prevede, per gli EE.LL. l'adeguamento ai principi in esso contenuti;
- il D.P.C.M. del 06 maggio 2009 e la circolare n.12/2010 del 03/09/2010 del Dipartimen della Funzione Pubblica, con le quali è stato previsto la possibilità di inviare le domande ammissione ai concorsi pubblici utilizzando la PEC;

RILEVATO CHE:

- l'art. 62 comma 1 del citato D.Lgs. 150/2009 ha inserito all'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 il comi 1-bis, con il quale è stato previsto che : "Le progressioni fra le aree avvengono tramite concor pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque n superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso".
- alla luce di tale modifica normativa è necessario procedere anche alla rettifica dell'art. 97 regolamento degli uffici e dei servizi

VISTA la richiesta prot. n. 9954 del 30.08.2010 del dirigente del settore Infrastrutture Viabilità con la quale segnalava l'esigenza di una diversa denominazione dei servizi previsti settore di cui alla deliberazione di G.P. n. 661/2008 e successiva modifica, come di seguito indicato

1. Servizio Amministrativo gare;
2. Servizio pianificazione e programmazione infrastrutture;
3. Servizio progettazione, D.L. Collaudo;
4. Servizio manutentivo patrimonio viario – comprensorio Hiterland Benevento e Fortore;
5. Servizio manutentivo patrimonio viario – comprensorio Caudino – Vitulanese – Telesin Alto Tammaro;

RITENUTO opportuno, in attesa dell'approvazione integrale del nuovo regolame sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, modificare il testo degli art. 73, 82, 83, 97 e 98, al fin renderlo più idoneo alle attuali necessità dell'Ente, come esplicitato nel documento allegat presente atto e del quale ne forma parte integrante e sostanziale, nonché per procedere all'attivazi delle procedure concorsuali per le quali è stata esperita, senza esito positivo, la procedura di mob ex art. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/200 e per apportare le modifiche alla denominazione dei serv del settore Infrastrutture e Viabilità;

DATO ATTO che le suindicate modifiche sono state oggetto di informativa, ai sensi dell'a del CCNL Regioni Autonomie Locali, presso le OO.SS. e R.S.U. aziendali;

RISERVARSI, con successivo provvedimento, di apportare successive modifiche integrazioni al regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, per l'adeguamento ai prin contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Lì _____

Il Dirigente Settore AA.LL. e Organizzazione del Personal
(Avv. Vincenzo Catalano)

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta, nei sensi sopraindic per quanto esiste allo stato;

Lì _____

Il Dirigente Settore Gestione Econon
(Dott.ssa Filomena Lazazzera)

VISTO:

- il D.Lg. 27 ottobre 2009 n. 150 che ha introdotto significative modifiche del lavoro pubblico e che prevede, per gli EE.LL. l'adeguamento ai principi in esso contenuti;
- il D.P.C.M. del 06 maggio 2009 e la circolare n.12/2010 del 03/09/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con le quali è stato previsto la possibilità di inviare le domande di ammissione ai concorsi pubblici utilizzando la PEC;

RILEVATO CHE:

- l'art. 62 comma 1 del citato D.Lgs. 150/2009 ha inserito all'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 il comma 1-bis, con il quale è stato previsto che : "Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso".
- alla luce di tale modifica normativa è necessario procedere anche alla rettifica dell'art. 97 del regolamento degli uffici e dei servizi

VISTA la richiesta prot. n. 9954 del 30.08.2010 del dirigente del settore Infrastrutture e Viabilità con la quale segnalava l'esigenza di una diversa denominazione dei servizi previsti nel settore di cui alla deliberazione di G.P. n. 661/2008 e successiva modifica, come di seguito indicato:

1. Servizio Amministrativo gare;
2. Servizio pianificazione e programmazione infrastrutture;
3. Servizio progettazione, D.L. Collaudo;
4. Servizio manutentivo patrimonio viario – comprensorio Hiterland Benevento e Fortore;
5. Servizio manutentivo patrimonio viario – comprensorio Caudino – Vitulanese – Telesino – Alto Tammaro;

RITENUTO opportuno, in attesa dell'approvazione integrale del nuovo regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, modificare il testo degli art. 73, 82, 83, 97 e 98, al fine di renderlo più idoneo alle attuali necessità dell'Ente, come esplicitato nel documento allegato al presente atto e del quale ne forma parte integrante e sostanziale, nonché per procedere all'attivazione delle procedure concorsuali per le quali è stata esperita, senza esito positivo, la procedura di mobilità ex art. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/200 e per apportare le modifiche alla denominazione dei servizio del settore Infrastrutture e Viabilità;

DATO ATTO che le suindicate modifiche sono state oggetto di informativa, ai sensi dell'art. 7 del CCNL Regioni Autonomie Locali, presso le OO.SS. e R.S.U. aziendali;

RISERVARSI, con successivo provvedimento, di apportare successive modifiche e/o integrazioni al regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, per l'adeguamento ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Lì _____

Il Dirigente Settore AA.LL. e Organizzazione del Personale
(Avv. Vincenzo Catalano)

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta, nei sensi sopraindicati e per quanto esiste allo stato;

Lì _____

Il Dirigente Settore Gestione Economica
(Dott.ssa Filomena Lazazzera)

ART. 73
PRESELEZIONE

1. Il bando può prevedere che le prove d'esame siano precedute da forme di preselezione dei concorrenti mediante il ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) psico-attitudinali e/o inerenti alle materie oggetto della selezione, in modo da contenere e calmierare il numero dei partecipanti alle successive prove di selezione.
2. Il ricorso alla preselezione è prevista quando il numero delle domande superi di 50 volte il numero dei posti da conferire.
3. I punteggi riportati nella prova preselettiva non sono considerati utili ai fini della formazione della graduatoria finale, salvo diversa indicazione nel bando.
4. La preselezione è effettuata dalla Commissione o direttamente, o avvalendosi del supporto di aziende specializzate o esperti in selezione del personale, o soggetti comunque competenti. La preselezione può anche precedere l'insediamento della Commissione. In tal caso l'azienda specializzata o gli esperti in selezione di personale fanno riferimento al Settore AA.LL. e Organizzazione del Personale.
5. Il bando di concorso può inoltre prevedere che le prove stesse siano predisposte dalla Commissione avvalendosi del supporto di aziende specializzate, o esperti in selezione del personale, o soggetti comunque competenti, sia relativamente a singole fasi delle prove, sia per tutto ciò che attiene allo svolgimento delle prove stesse (elaborazione delle tracce, somministrazione ai candidati, correzione), adottando tutte le misure necessarie a garantire e perseguire la massima segretezza ed imparzialità ed in particolare l'anonimato degli elaborati.
6. In base all'esito delle prove preselettive, sarà stilata una graduatoria, ammettendo alle successive prove de'esame i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo predeterminato ovvero un numero di candidati, in ordine di graduatoria, pari a quello prestabilito nel bando di selezione, ivi compresi i candidati classificati ex aequo all'ultima posizione utile prevista.

ART. 82
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Al comma 1, dopo le parole consegnata a mano, è aggiunta la seguente frase:
",ovvero trasmessa per via telematica mediante PEC,"

ART. 83
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI DOCUMENTI

Alla fine del comma 1 è aggiunto il seguente capoverso:

- mediante invio dell'istanza (ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.C.M. del 06 maggio 2009), attraverso la propria casella di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Alla fine del comma 2 è aggiunto il seguente capoverso:
ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005 n. 68, la data di ricevuta dell'accettazione dell'istanza nel caso di invio con posta elettronica certificata.

Il comma 7 è eliminato.

ART. 97
SELEZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE
(riserva dei posti a favore del personale interno)

1. L'Ente intende contemperare le aspirazioni del personale in servizio di migliorare le proprie condizioni professionali con l'esigenza di inserire nuove professionalità nella Pubblica amministrazione locale per proseguire l'opera di modernizzazione degli assetti organizzativi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, nelle pubbliche selezioni di posti superiori a uno può essere prevista una riserva non superiore al 50% dei posti a favore dei dipendenti a tempo indeterminato della Provincia di Benevento, in servizio nella categoria immediatamente inferiore, purché nella valutazione delle prestazioni dei tre anni precedenti l'indizione della selezione non siano stati collocati per più di una volta nella fascia di merito inferiore, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009. Nelle more dell'individuazione e dell'applicazione delle suddette fasce di merito, si considererà collocato nella fascia di merito inferiore chi avrà conseguito nel vigente sistema di valutazione un punteggio pari o inferiore a 40/60 per il personale non incaricato di P.O. e per il personale titolare di P.O. in base alla valutazione non inferiore al minimo previsto nel regolamento area P.O.
3. La previsione dell'utilizzo dell'istituto della riserva a favore del personale interno viene stabilita in sede di programmazione del piano annuale del fabbisogno di personale.
4. Per usufruire della riserva il dipendente in servizio nell'Ente deve farne esplicita richiesta nella domanda di partecipazione alla selezione e deve essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, come stabilito dalle norme di legge vigenti. Coloro che intendono avvalersi della riserva non devono pagare la tassa di selezione.
5. Il personale interno in possesso dei requisiti prescritti per accedere alla riserva è ammesso direttamente alle prove concorsuali, anche qualora il concorso preveda l'esperimento di una preselezione ai sensi dell'art. 73 del presente Regolamento.
6. Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2009, la collocazione nella fascia di merito alta, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a) del medesimo decreto, per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo di precedenza a parità di punteggio di merito tra il personale interno riservatario. Nelle more dell'individuazione e dell'applicazione delle suddette fasce di merito, si considererà collocato nella fascia di merito alta chi avrà conseguito nel vigente sistema di valutazione un punteggio superiore a 56/60 per il personale non incaricato di P.O. e per il personale titolare di P.O. in base alla valutazione massima prevista nel regolamento area P.O.
7. La graduatoria del concorso è unica; il personale interno, esauriti i posti riservati, può coprire quelli non coperti dagli esterni.
8. I posti riservati al personale interno, ove non siano integralmente coperti, sono coperti dai candidati esterni seguendo la graduatoria degli idonei del concorso.

ART. 98
ASSUNZIONI CON PROCEDURE DI MOBILITÀ

1. La mobilità esterna si attua nell'ambito dei posti disponibili, ferme restando le riserve di Legge.
2. I provvedimenti necessari all'attuazione della mobilità sono assunti in sede di adozione del Piano Triennale delle assunzioni ai sensi della Legge 27.12.1997, n. 449.
3. La mobilità, ai sensi dell'art. 30, comma1 del D.LGS. 165/2011, è attuata mediante la seguente procedura, volta a verificare le esperienze maturate e l'adeguatezza rispetto al posto da ricoprire:
   a) Pubblicazione avviso pubblico per rendere noto all'esterno le disponibilità dei posti da coprire mediante mobilità (art. 30, comma 1, D.Lgs. 165/2001);

ART. 97
SELEZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE
(riserva dei posti a favore del personale interno)

1. L'Ente intende contemperare le aspirazioni del personale in servizio di migliorare le proprie condizioni professionali con l'esigenza di inserire nuove professionalità nella Pubblica amministrazione locale per proseguire l'opera di modernizzazione degli assetti organizzativi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, nelle pubbliche selezioni di posti superiori a uno può essere prevista una riserva non superiore al 50% dei posti a favore dei dipendenti a tempo indeterminato della Provincia di Benevento, in servizio nella categoria immediatamente inferiore, purché nella valutazione delle prestazioni dei tre anni precedenti l'indizione della selezione non siano stati collocati per più di una volta nella fascia di merito inferiore, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009. Nelle more dell'individuazione e dell'applicazione delle suddette fasce di merito, si considererà collocato nella fascia di merito inferiore chi avrà conseguito nel vigente sistema di valutazione un punteggio pari o inferiore a 40/60 per il personale non incaricato di P.O. e per il personale titolare di P.O. in base alla valutazione non inferiore al minimo previsto nel regolamento area P.O.
3. La previsione dell'utilizzo dell'istituto della riserva a favore del personale interno viene stabilita in sede di programmazione del piano annuale del fabbisogno di personale.
4. Per usufruire della riserva il dipendente in servizio nell'Ente deve farne esplicita richiesta nella domanda di partecipazione alla selezione e deve essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, come stabilito dalle norme di legge vigenti. Coloro che intendono avvalersi della riserva non devono pagare la tassa di selezione.
5. Il personale interno in possesso dei requisiti prescritti per accedere alla riserva è ammesso direttamente alle prove concorsuali, anche qualora il concorso preveda l'esperimento di una preselezione ai sensi dell'art. 73 del presente Regolamento.
6. Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2009, la collocazione nella fascia di merito alta, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a) del medesimo decreto, per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo di precedenza a parità di punteggio di merito tra il personale interno riservatario. Nelle more dell'individuazione e dell'applicazione delle suddette fasce di merito, si considererà collocato nella fascia di merito alta chi avrà conseguito nel vigente sistema di valutazione un punteggio superiore a 56/60 per il personale non incaricato di P.O. e per il personale titolare di P.O. in base alla valutazione massima prevista nel regolamento area P.O.
7. La graduatoria del concorso è unica; il personale interno, esauriti i posti riservati, può coprire quelli non coperti dagli esterni.
8. I posti riservati al personale interno, ove non siano integralmente coperti, sono coperti dai candidati esterni seguendo la graduatoria degli idonei del concorso.

ART. 98
ASSUNZIONI CON PROCEDURE DI MOBILITÀ

1. La mobilità esterna si attua nell'ambito dei posti disponibili, ferme restando le riserve di Legge.
2. I provvedimenti necessari all'attuazione della mobilità sono assunti in sede di adozione del Piano Triennale delle assunzioni ai sensi della Legge 27.12.1997, n. 449.
3. La mobilità, ai sensi dell'art. 30, comma1 del D.LGS. 165/2011, è attuata mediante la seguente procedura, volta a verificare le esperienze maturate e l'adeguatezza rispetto al posto da ricoprire:
   a) Pubblicazione avviso pubblico per rendere noto all'esterno le disponibilità dei posti da coprire mediante mobilità (art. 30, comma 1, D.Lgs. 165/2001);
   b) Indicazione nel bando del termine per l'inoltro della domanda (non inferiore a 15 gg.), del possesso da parte del candidato del Nulla Osta dell'Amministrazione di provenienza, nonché dei titoli culturali e professionali occorrenti per il posto da ricoprire e quelli utili ai fini della valutazione comparativa per la scelta (art. 30, comma 1, D.Lgs. 165/2001);
   c) Nomina di un'apposita commissione composta da tre componenti, tra cui obbligatoriamente il dirigente del settore interessato all'acquisizione della professionalità (art.30, comma 1, D.Lgs. 165/2001), per l'individuazione della figura più idonea rispetto al posto che si intende ricoprire;
   d) Disponibilità da parte della commissione di un punteggio complessivo pari a 30 (trenta) punti, di cui dieci (10) per titoli e 20 (venti) per colloquio.
   e) Il punteggio per ***i titoli*** dovrà essere così distinto:
      I. **Servizio (max punti 5)** di ruolo a tempo indeterminato prestato nella medesima qualifica e categoria del posto messo a mobilità presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001: punti 1 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi. Viene valutato il servizio prestato fino ad un massimo di 5 anni. Non sarà valutato il servizio fuori ruolo, a tempo determinato ed in qualifica/categoria inferiore a quella richiesta dal bando di mobilità.
      II. **Titoli di studio (max punti 4):**
      - copertura di posti di categoria **C (ex VI qualifica funzionale)**:

possesso di ulteriore diploma quinquennale di scuola media superiore	possesso di titolo superiore		
	laurea breve	laurea vecchio ordinamento /specialistica /magistrale	ulteriore laurea specialistica
punti 0,50	**punti 1,00**	**punti 2,00**	**punti 0,50**

      - copertura posti di categoria **D (ex VII qualifica funzionale)**:

possesso di ulteriore laurea breve	possesso di titolo superiore	
	laurea vecchio ordinamento /specialistica /magistrale	ulteriore laurea specialistica
punti 1,00	**punti 2,00**	**punti 1,00**

      - copertura posti di categoria **D3 (ex VIII qualifica funzionale)**:

possesso di ulteriore laurea breve	possesso di ulteriore laurea vecchio ordinamento /specialistica /magistrale
punti 1,50	**punti 2,50**

      III. **Altri titoli (max punti 1):**
      ⇨**Corsi di specializzazione** di durata non inferiore a sei mesi (da intendersi quali master, specializzazioni post-laurea, dottorati di ricerca rilasciati da università);
      ⇨**Titoli specialistici** (da intendersi quali abilitazioni all'esercizio delle professioni).
   f) ***Il colloquio*** sarà finalizzato all'accertamento della professionalità posseduta dal candidato in relazione al posto da ricoprire, secondo la specifica competenza, tenuto conto del principio dell'equivalenza delle mansioni previsto dall'art. 52 D.Lgs.165/2011, nell'ambito della categoria di appartenenza, nonché dell'art. 3 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 31.03.1999 e delle declaratorie allegato "A" al contratto citato con la descrizione delle attività caratterizzanti la categoria. Esso riguarderà le tematiche attinenti all'attività lavorativa da svolgere del settore di destinazione e dell'Ente in generale.
   Il predetto colloquio si intenderà superato se il candidato otterrà il voto minimo di 14/20.

g) A parità di valutazione si tiene conto dei seguenti elementi in ordine di preferenza:
   I. tutela prevista dalla ex legge 104/92;
   II. riavvicinamento ai figli con riferimento al numero dei figli;
   III. riavvicinamento al coniuge;
   IV. riavvicinamento ai famigliari (genitori, fratelli, sorelle) con riferimento al numero;
   V. più giovane di età.

   I criteri da considerare per il riavvicinamento sono i seguenti in ordine di priorità:
   1) extra regione;
   2) nella regione;
   3) nella provincia.

h) La piena discrezionalità, per ragione di pubblico interesse organizzativo dell'Ente, di procedere all'assunzione derivante dall'esito della valutazione della procedura di mobilità, in quanto dalla medesima non scaturisce né un diritto del candidato né un obbligo dell'Amministrazione a procedere all'instaurazione del rapporto di lavoro.

4. Ai sensi del comma 2 bis dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01, per il trasferimento in mobilità del personale attualmente in comando presso l'Ente, è sufficiente che gli stessi presentino domanda di trasferimento nei ruoli dell'amministrazione, corredandola del nulla osta dell'amministrazione di appartenenza, senza necessità di valutazione, in assenza di note di demerito.

g) A parità di valutazione si tiene conto dei seguenti elementi in ordine di preferenza:
   I. tutela prevista dalla ex legge 104/92;
   II. riavvicinamento ai figli con riferimento al numero dei figli;
   III. riavvicinamento al coniuge;
   IV. riavvicinamento ai famigliari (genitori, fratelli, sorelle) con riferimento al numero;
   V. più giovane di età.

   I criteri da considerare per il riavvicinamento sono i seguenti in ordine di priorità:
   1) extra regione;
   2) nella regione;
   3) nella provincia.

h) La piena discrezionalità, per ragione di pubblico interesse organizzativo dell'Ente, di procedere all'assunzione derivante dall'esito della valutazione della procedura di mobilità, in quanto dalla medesima non scaturisce né un diritto del candidato né un obbligo dell'Amministrazione a procedere all'instaurazione del rapporto di lavoro.

4. Ai sensi del comma 2 bis dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01, per il trasferimento in mobilità del personale attualmente in comando presso l'Ente, è sufficiente che gli stessi presentino domanda di trasferimento nei ruoli dell'amministrazione, corredandola del nulla osta dell'amministrazione di appartenenza, senza necessità di valutazione, in assenza di note di demerito.

LA GIUNTA

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;

A voti unanimi resi come per legge;

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Avv. Giovanni A.M. BOZZI;

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

1. **DI MODIFICARE** gli artt. 73, 82, 83, 97 e 98 del vigente regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici come esplicitato nell'allegato documento al presente atto e del quale ne forma parte integrante e sostanziale.
2. **DI MODIFICARE**, altresì, come richiesto dal dirigente del settore Infrastrutture e Viabilità, la denominazione dei servizi previsti nel settore medesimo, approvati con la deliberazione di G.P. n. 661/2008 e successiva modifica, come di seguito indicato:
   1. Servizio Amministrativo gare;
   2. Servizio pianificazione e programmazione infrastrutture;
   3. Servizio progettazione, D.L. Collaudo;
   4. Servizio manutentivo patrimonio viario – comprensorio Hiterland Beneventoe Fortore;
   5. Servizio manutentivo patrimonio viario – comprensorio Caudino – Vitulanese – Telesino – Alto Tammaro;
3. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione diventerà eseguibile dopo la pubblicazione all'albo per 15 gg. consecutivi.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 268 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 15 GIU. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 15 GIU. 2011 **e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.**

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e ~~avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.~~ 32 commes della L.69 dell'8-5-2009.

lì 14 LUG. 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.GG.
(Dr.ssa Lucia DEL GROSSO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 26 GIU. 2011

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento lì, 14 LUG. 2011

Il SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Copia per

SETTORE ALL ORG PERS il _____ prot. n. _____

SETTORE TUTTI DIRIGENTI il _____ prot. n. _____

SETTORE DIR. GENERALE il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

X Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

RSU - OOSS -